

ENO CACCIA
COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS
Località Caccia, 1
25010 POZZOLENGO (BS)
Codice fiscale e iscr. Registro imprese 93024460177
Albo Cooperative A195740

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE

ESERCIZIO 1 GENNAIO 2020 – 31 DICEMBRE 2020

Approvato dall'assemblea generale dei soci del 14 Giugno 2021

INDICE

Metodologie di redazione e riferimenti normativi.....	3
Premessa.....	3
Identità organizzazione.....	5
Scopo mutualistico.....	7
Oggetto sociale	7
Attività svolte	8
Composizione base sociale	10
Missione	11
Storia della cooperativa	14
Strategie e governo	14
Organi di controllo	18
Strategie della cooperativa	19
Progetto prevenzione informazione.....	21
Organigramma cooperativa	26
Relazione sociale.....	28
Dimensione economica.....	31
Bilanci di previsione	36
Prospettive future delle cooperativa	37

METODOLOGIA DI REDAZIONE

Il presente bilancio sociale si riferisce al periodo di rendicontazione 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

I contributi raccolti, consistenti essenzialmente in dati, appunti e relazioni, provengono dai settori:

- TECNICO-GESTIONALE
- AMMINISTRATIVO
- OPERATIVO

L'équipe si è più volte riunita per analizzare il documento in fase di elaborazione e monitorarne progressivamente l'esito. L'integrazione dei dati provenienti dai vari settori e la redazione finale del Bilancio sono stati curati dall'Area Sociale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la redazione del Bilancio Sociale sono stati presi a riferimento le seguenti normative e documentazioni:

DOCUMENTI DI ORIGINE INTERNA DOCUMENTI DI ORIGINE ESTERNA

Bilanci Sociali dell'esercizio 2019 e precedenti

Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega per la Riforma del Terzo Settore;

D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 e D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

L. 381/91 Disciplina delle Cooperative Sociali

Statuto della Cooperativa in vigore

L. 328/2000 Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Regolamento Interno approvato dall'Assemblea dei Soci

D. Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

L.R. 21/2003 Norme per la cooperazione in Lombardia (sostituisce la L.R. 16/93)

142/2001 Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore

Documentazione di Valutazione dei Rischi C.C.N.L. Cooperative Sociali

1. PREMESSA

Questo "Dodicesimo Bilancio Sociale" conferma la volontà della Cooperativa di dare concretezza e visibilità alla propria missione aziendale, rendicontando con trasparenza gli impegni e le responsabilità che la stessa si è assunta e assumerà in futuro, favorendo la condivisione del percorso intrapreso con tutti i soggetti interessati e coinvolti.

Come ogni anno, il Bilancio Sociale permette di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, una rendicontazione in grado di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale) del valore creato dalla nostra Cooperativa. Esso rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione può riferire ai diversi stakeholder (interni ed esterni): la mission, gli obiettivi e le strategie adottati e futuri, così come il forte impegno profuso da tutti, ogni giorno, per ottenere certi risultati.

La redazione, lettura e valutazione del presente Bilancio, sono imprescindibili dalla complessità dello scenario, interno ed esterno, in cui la Cooperativa si è trovata, nell'anno 2020, ad operare e ri-programmare la gestione dei servizi e le azioni strategiche. Il contenuto del Bilancio, a causa dell'epidemia e del

conseguente periodo di emergenza sanitaria, evidenzia i limiti e i rischi affrontati, ma anche le potenzialità e competenze introdotte per raggiungere i principali obiettivi, intrinseci alla cooperazione sociale:

- ② mantenere la sostenibilità della cooperativa,
- ② garantire gli obiettivi di lavoro per i soci
- ② sostenere il benessere comune della comunità.

In quest'ottica, le informazioni presentate consentono di comprendere e valutare come la Cooperativa abbia comunque retto (a livello economico-finanziario-sociale-professionale) e continuato ad operare in una logica di piena coerenza tra azione e missione, nonostante la precarietà e il disorientamento del periodo.

Non è stato facile per nessuno. Non ci siamo scoraggiati, ma supportati a vicenda nella riorganizzazione ed erogazione dei servizi e nel vivere una situazione tanto negativa cogliendone il positivo per creare e rafforzare relazioni di reciprocità e piena collaborazione con l'utenza, i soci, i committenti e le realtà territoriali. I dati e le informazioni raccolte, pertanto, devono essere utilizzati per comprendere le decisioni prese e la prospettiva futura.

Metodologicamente, il Bilancio Sociale è stato redatto utilizzando gli strumenti e le capacità in possesso della Cooperativa, mediante una raccolta sistemica, avvenuta con attenzione e cura, di dati aggiornati relativi all'utenza, al personale operante, alla soddisfazione, ai servizi, al radicamento sul territorio e al rendiconto economico. Si tratta sì, di un processo di reporting, ma anche di un'azione di responsabilità a fare sempre meglio, nei confronti di tutti. Pur consapevoli dei limiti che può avere questo documento e di possibili errori o omissioni nei quali, nonostante il tentativo di rigore metodologico nella raccolta dei dati, possiamo essere involontariamente incorsi, dallo stesso emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro nel mantenimento della doppia mutualità per essere sempre più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni. Auspicando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato, si ritiene essenziale rivolgere ad ognuno un GRAZIE per il lavoro svolto e chiedere di proseguire in una collaborazione proattiva e fondata su una comunicazione aperta ed appropriata.

Partendo dal presupposto che il successo della nostra impresa sociale dipende oggi anche dalla sua capacità di pervenire ad una definizione ed a una rappresentazione più compiuta e specifica della propria identità imprenditoriale; ad un apprezzamento più congruo del valore del suo *"prodotto"*; a misurazioni più puntuali dei suoi risultati e dei suoi livelli di efficacia, efficienza e coerenza, la Enocaccia coop. sociale società agricola onlus ha potuto strutturare la propria dinamica imprenditoriale cercando di tenere insieme ragioni pratiche e ragioni filosofiche del suo agire, sforzandosi di integrarle, di farle dialogare e farle crescere insieme.

La Cooperativa ha inteso il Bilancio sociale come uno strumento utile per lavorare in questa direzione perché è considerato non solo uno strumento di informazione sui risultati aziendali, ma anche uno strumento che influisce direttamente sulla rappresentazione dell'identità aziendale da parte dei suoi interlocutori interni ed esterni. Lo sforzo di questo lavoro di gruppo di tutte le funzioni presenti in Cooperativa ha portato ad un senso condiviso della responsabilità sociale dell'impresa e delle forme di rendicontazione e misurazione delle ricadute sociali dell'attività imprenditoriale, interpretando il proprio agire e le proprie aspirazioni future

non solo con i numeri.

La Enocaccia coop. sociale società agricola onlus opera con finalità di inserimento lavorativo di persone svantaggiate (come definite dall'art. 4 della Legge 8.11.1991 n. 381) ai sensi dell'articolo 1 primo comma punto B) della Legge 08.11.1991 n. 381.

Opera senza scopo di lucro nel settore agricolo e nell'esercizio 2017 la propria attività è stata svolta nella lavorazione di terreni agricoli coltivati prevalentemente a vigneto con conseguente vinificazione e imbottigliamento del prodotto finale; inoltre a seguito dell'acquisizione di ramo d'azienda dalla S.S.D. la Caccia coop. Sociale agricola onlus avvenuto in data 29.04.2013 ha intrapreso lo svolgimento dell'attività di allevamento cavalli, centro di raccolta sperma equino, centro di produzione materiale seminale equino e centro di commercializzazione e valorizzazione del seme congelato degli stalloni.

Gli utenti svantaggiati provengono normalmente da comunità terapeutiche con l'obiettivo di completare, attraverso il reinserimento lavorativo, il superamento della fase di dipendenza.

Affiancati da personale qualificato, operano in tutte le fasi di lavoro nel campo agricolo.

La Cooperativa rispetta i tempi dei programmi di recupero definiti dall'equipe sanitaria.

Nel corso dell'esercizio all'interno della cooperativa, è cresciuta sempre più la consapevolezza che la rendicontazione economica e finanziaria tradizionale non è sufficiente a mostrare la portata dell'impatto sociale della sua attività, tanto da rispondere, oggi, all'esigenza di rendere conto dei risultati ottenuti nel gestire risorse non proprie. In questo modo la cooperativa ha dato "voce" ai numeri.

Durante l'analisi dei dati ed informazioni utili per la stesura del presente documento sono quasi automaticamente emersi gli obiettivi che la Cooperativa voleva raggiungere e vorrà mantenere/evolvere con l'elaborazione del Bilancio sociale:

1. Gestire in trasparenza: gestire "internamente" e riferire "esternamente" il proprio operato
2. Migliorare i processi gestionali e produttivi aumentando la conoscenza del proprio funzionamento
3. Attuare un comportamento "socialmente responsabile", orientando la propria attività in modo tale che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori condivisi del contesto di riferimento
4. Accrescere la legittimazione e il consenso da parte di tutti i soggetti, tenendo comportamenti volti a soddisfare le aspettative dei diversi interlocutori.

Il documento, rivolto a tutti i soggetti interessati sia interni che esterni (es. soci, pubbliche amministrazioni, privati) è consultabile presso gli uffici amministrativi della Cooperativa in Pozzolengo (Bs) località Caccia n. 1.

La stesura del bilancio ha comportato un lavoro di gruppo intenso e continuativo finalizzato ad una proficua analisi e condivisione con tutti i soci della cooperativa di come si sta agendo, dei principi ispiratori e delle aspettative future.

IDENTITA' ORGANIZZAZIONE:

DENOMINAZIONE SOCIALE	ENO CACCIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS
SEDE LEGALE	LOCALITA' CACCIA N. 1 25010 POZZOLENGO (BRESCIA)
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
TRASFORMAZIONI AVVENUTE NEL TEMPO:	Con effetto dalla data del 31.12.2008 la Cooperativa è nata a seguito di un'operazione societaria di scissione parziale effettuata dalla "Società Sportiva Dilettantistica La Caccia coop. Sociale agricola onlus" la quale ha conferito il ramo d'azienda svolgente attività di coltivazione vigneti, imbottigliamento e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli ottenuti, attraverso la costituzione della "Enocaccia coop. Sociale agricola onlus", nuova cooperativa sociale di tipo b).
TIPOLOGIA:	COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B
DATA DI COSTITUZIONE	29/12/2008
N° ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA COD. FISCALE	93024460177
R.E.A. CCIAA BRESCIA	502485
PARTITA IVA	03065590980
N° ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETÀ COOP.VE:	A195740
N° ISCRIZIONE ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI:	NUMERO D'ORDINE 676 SEZIONE B del 16/09/2009
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE NAZIONALI	AGCI
ATTIVITA' ESERCITATA	ATTIVITA' AGRICOLE DI COLTIVAZIONE VIGNETI, VINIFICAZIONE DELLE UVE PRODOTTE, COMMERCIALIZZAZIONE DEL VINO OTTENUTO, ALLEVAMENTO CAVALLI, CENTRO DI RACCOLTA, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL SEME ANCHE CON-

	GELATO EQUINO, IL TUTTO FINALIZZATO ALL'INSE- RIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA
ESERCIZIO SOCIALE	01/01/2020 – 31/12/2020
CODICE ATECO	01.21.00 – 01.43.00
UNITA' LOCALI N. 2	BEDIZZOLE - VIA MONTE ROSEO 17 POZZOLENGO – VIA MONTE INGRANA 2
MODIFICHE STATUTARIE	Adozione modifica allo Statuto Sociale in data 20 dicembre 2019; adozione norme delle cooperative a responsabilità limitata.
QUALIFICA I.A.P.	DAL 27/06/2018 ALLA COOPERATIVA E' STATA ATTRIBUITA LA QUALIFICA DI IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE COME PREVISTO DAL DLGS 99/2004

Scopo mutualistico:

La Cooperativa non ha scopo di lucro, bensì lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ed in particolare attraverso la gestione di attività agricole e delle attività ad esse connesse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate in misura non inferiore al 30% dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 1 primo comma punto b) della Legge 08.11.1991 n. 381. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Operando secondo questi principi intende organizzare un'impresa che persegua, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, scopi sociali, economici ed educativi.

La Cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità senza scopo di lucro.

La Cooperativa potrà svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa stipula con i Soci, che intendono prestare la loro opera (operare) nella Cooperativa, contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra e diversa tipologia di lavoro prevista dalla legge ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione. Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La prestazione dei soci cooperatori per realizzare lo scopo mutualistico può avvenire anche sotto forma di prestazione volontaria.

Oggetto sociale:

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è esclusivamente agricola come definita dall'art. 2135 C.C. nonché ai sensi del D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 228 ovvero: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di

animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico, o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definita dalla legge.

La Cooperativa potrà, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare e mobiliare, necessarie od utili alla realizzazione dello scopo sociale agricolo.

La cooperativa potrà assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, solamente in società che abbiano per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola ex art.2135 C.C.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

Per agevolare il conseguimento dello scopo sociale e quindi la realizzazione dell'oggetto sociale, la Cooperativa potrà provvedere alla costituzione di fondi per lo sviluppo, la ristrutturazione o il potenziamento aziendale.

ATTIVITA' SVOLTE

TABELLA Area di intervento

AREA DI INTERVENTO	AGRICOLO	INDUSTRIALE/ARTIGIANALE	ARTIGIANALE	COMMERCIALE	SERVIZI	
Invalidi fisici, psichici e sensoriali						
Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici						
Tossicodipendenti	XXXXXXXX					
Alcol dipendenti	XXXXXXXX					
Minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare						
Detenuti						
Giovani in cerca di primo impiego						
Ex tossicodipendenti ed ex alcol dipendenti						
Ex detenuti che non abbiamo ancora trovato impiego						
Altro						

Nello specifico i servizi gestiti dalla Cooperativa sono i seguenti:

AREA	SERVIZIO
Soggetti con problemati che legate alla tossicodipendenza ed alcol dipendenza	Attività nel settore della coltivazione dei vigneti e della vinificazione delle uve prodotte, commercializzazione del vino ottenuto, allevamento cavalli, centro di raccolta, produzione e commercializzazione del seme anche congelato equino, il tutto finalizzato all’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati con problematiche di tossicodipendenza e alcol dipendenza.

PROGRAMMA INSERIMENTO SOGGETTI SVANTAGGIATI

Lautari, fondata nel 1992, è una Comunità terapeutica ad orientamento pedagogico riabilitativo specializzata nella disintossicazione e riabilitazione delle persone dipendenti da alcol e droghe.

Il progetto educativo si basa su un approccio sistemico -relazionale: per la sua realizzazione si prevedono tempi medio-lunghi (dai 3 ai 5 anni). Il programma si suddivide in tre fasi: accoglienza (primo periodo, circa 9 mesi); Comunità Terapeutica residenziale (circa 3 anni); reinserimento (residenziale e territoriale, circa 1 anno e mezzo). La giornata tipo della Comunità è organizzata nel seguente modo:

- ore 7 sveglia e colazione;
- ore 8 inizio attività lavorativa;
- ore 12 pranzo;
- ore 13.30 prosecuzione attività lavorativa;
- ore 17.30/18.00 fine attività lavorativa, doccia e relazione scritta;
- ore 19.30 cena;
- 21.00 riunione di gruppo o attività sportive, culturali o ludiche;
- 23.00 fine giornata.

L’impiego delle attività lavorative – nell’ambito del programma – aiuta i ragazzi a sviluppare maturità, autonomia, senso di responsabilità, capacità di realizzazione, rendendoli così protagonisti e artefici di un nuovo stile di vita. Si tratta di un **apporto fondamentale** nel *processo di cambiamento* e di *professionalizzazione dell’individuo*. Durante il processo riabilitativo si privilegiano **attività agricole ed artigianali** che, nella riscoperta della potenzialità, **favoriscono il contatto sociale**, instaurano un rapporto produttivo con l’esterno, oltre a gettare le basi per future opportunità lavorative durante la fase di reinserimento. Tra i vari impieghi svolti troviamo: mansioni in un’azienda agricola (allevamento, gestione della cantina, coltivazione vitivinicola), lavori di falegnameria e restauro, lavori da officina meccanica e da cantiere edile.

Cooperativa Eno Caccia, connessa al funzionamento di Comunità Lautari, include nel suo organico persone in fase di reinserimento rispetto al proprio percorso pedagogico riabilitativo: tali ospiti svolgono attività lavorativa in qualità di soci svantaggiati.

Nel 2020, i soggetti svantaggiati di Cooperativa Eno Caccia sono stati 7, di sesso maschile, con un’età compresa tra i 39 e i 50 anni. Su 7, 1 presentava problematiche di alcol dipendenza; i restanti 6, problematiche di tossicodipendenza (eroina, cocaina, poliabuso, ecc.).

L'attività terapeutica consiste nell'integrazione di diversi interventi, quali colloqui psico-socio-educativi, gruppi di auto-mutuo aiuto, riunioni generali, colloqui con il consulente Psichiatra esterno, colloqui con i Servizi competenti, verifiche esterne, terapia farmacologica. Su 7 soggetti svantaggiati, 2 assumono una terapia di compensazione a livello psichico (stabilizzatori d'umore, sedativi).

Risultati ottenuti: astinenza dall'uso di sostanze, integrazione nel gruppo, rielaborazione vissuti tossicomanici, inserimento lavorativo, sviluppo di nuove competenze lavorative.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Totale soci iscritti alla cooperativa al 31.12.2020 n. 19

	TOTALI	FEMMINE	MASCHI	Di cui SOGGETTI SVANTAGGIATI
Lavoratori	5	/	1	4
Volontari	7	/	7	/
Tecnico amm.vi	1	/	1	
Altri - Cooperatori	3	/	3	/
Sovventori	/	/	/	/
Persone Giuridiche	3	/	/	/
Totale Soci	19	0	12	4

La cooperativa ai sensi dell'art. 1, 1° comma lettera b) della L. 08.11.1991 n.391, ha concretamente posto in essere le proprie attività finalizzate al soddisfacimento dello scopo statutario ossia quello di aiutare i soggetti svantaggiati ospiti della Comunità Lautari al fine del loro inserimento futuro nel mondo lavorativo. .

Rapporto soggetti svantaggiati inseriti / altra forza lavoro esercizio 2020.

Periodo	Soggetti svantaggiati medi inseriti	Altra forza lavoro media	Rapporto %
Al 31.12.2020	2,25	7	32,14%
Al 31.12.2019	3	7	42,86%

I soggetti svantaggiati inseriti nell'attività lavorativa nel corso dell'esercizio 2020 rappresentano il 32,14 % della rimanente forza lavoro, nel rispetto dei limiti di legge (almeno il 30%). Il costo del lavoro dei soci soggetti svantaggiati a carico della gestione economia dell'esercizio 2020 è stato pari a € 10.928 contro € 32.236 dell'esercizio 2019. Il costo del lavoro relativo ai soci lavoratori ammonta nell'esercizio 2020 a complessivi € 33.196 pari al 21,72 % del totale costo del personale evidenziato alla voce B 9) del Conto Economico.

Rapporto soci volontari / totale soci

Periodo	Soggetti volontari	Totale soci	Rapporto %
Al 31.12.2020	7	19	36,84%
Al 31.12.2019	6	17	35,29%

I soci volontari iscritti alla cooperativa alla data del 31.12.2020 rappresentano il 36,84% del totale dei soci iscritti, nel rispetto dei limiti di legge (massimo 50%).

COMPOSIZIONE CDA

	TOTALI MEMBRI CDA	FEMMINE	MASCHI	SVANTAGGIATI
Soci Lavoratori	1	/	1	/
Soci Volontari	/	/	/	/
Altri Utenti	2	/	2	/
Esterni	/	/	/	/

TERRENO DI RIFERIMENTO

Sede Cooperativa:

La Cooperativa ha sede in Pozzolengo Località Caccia n. 1 quale sede operativa ed inoltre svolge la propria attività presso l'unità locale in Bedizzole (Bs) via Monte Roseo n. 17, nonché presso la sede amministrativa in Pozzolengo via Monte Ingrana n. 2.

La Cooperativa può istituire, su delibera del Consiglio di Amministrazione, uffici amministrativi e/o stabilimenti operativi aventi carattere di sedi secondarie o di succursali sia in Italia che nei Paesi della Comunità Europea.

MISSIONE

La missione consiste nel recuperare attraverso l'impegno fisico, culturale e professionale i soggetti svantaggiati.

I soggetti svantaggiati hanno l'opportunità di recuperarsi attraverso il lavoro, ma poiché vivono a tempo pieno nella struttura, al lavoro si aggiunge l'attività di socializzazione, di vita comunitaria.

Inoltre, ogni giorno la nostra Cooperativa, quale impresa sociale cerca di raggiungere questi obiettivi:

- la progettazione individualizzata di ogni servizio;
- lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale e l'innovazione sociale;
- la responsabilità sociale,
- la territorialità ossia una forte integrazione con i servizi e le risorse presenti nell'ambito di vita dell'utente

Essere impresa sociale significa trasmettere alla Comunità, attraverso il lavoro quotidiano, un modo di pensare e di fare. Tutto ciò parte da una condivisione interna alla Cooperativa: scelte imprenditoriali ed obiettivi sono azioni legate da valori che l'impresa si è dotata e sostenute da principi etici.

L'azione della Cooperativa si rivolge quindi a diversi interlocutori:

- si ispira a precisi valori e principi : alle persone con diversi gradi e tipologie di fragilità (tossicodipendenti) inseriti in contesto di comunità;

- alle realtà territoriali che operano nel settore del sociale;
- al contesto socio-ambientale delle località ove opera in Regione Lombardia
- agli Enti Locali preposti a garantire il soddisfacimento dei diritti connessi allo stato di bisogno derivante dallo stato di fragilità.

La nostra mission ed i nostri valori assumono un ruolo di “strumenti” di lettura e di governo d’impresa, sono parte attiva del nostro lavoro e del contributo che quotidianamente cerchiamo di dare alla comunità locale che si rivela piuttosto veloce nelle sue mutazioni e nei suoi bisogni.

I servizi gestiti dalla Cooperativa si ispirano ai seguenti valori e principi:

- ✘ **Accoglienza, rispetto e ascolto della persona:** mettere al centro la persona e offrire servizi attenti e rispettosi della sua dignità significa prestare sempre ascolto ai bisogni di tutti i nostri interlocutori..
- ✘ **Eguaglianza:** nessuna distinzione nell’erogazione di qualsiasi servizio (assistenziali, amministrativi ecc) è compiuta in base a sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, età, condizioni e status sociale. La cooperativa garantisce la parità di trattamento, intesa non come uniformità delle prestazioni bensì come personalizzazione dei servizi.
- ✘ **Imparzialità:** il comportamento tenuto nell’erogazione della prestazione è ispirato a criteri di obiettività, imparzialità e giustizia.
- ✘ **Accessibilità:** nell’erogazione dei servizi è prevista la massima flessibilità di tempi e modi per facilitare l’accesso alle prestazioni.
- ✘ **Trasparenza:** il rapporto tra la Cooperativa e l’utente si basa su un accordo chiaro e condiviso, stipulato prima dell’avvio della fornitura del servizio.
- ✘ **Continuità:** la Cooperativa garantisce l’erogazione continua, regolare e senza interruzioni di tutti i suoi servizi, affrontando eventuali problemi organizzativi e gestionali con tempestività al fine di arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
- ✘ **Partecipazione:** l’utente può sempre formulare osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del servizio e la Cooperativa si impegna ad accoglierli e valutarli con attenzione, e inoltre ad acquisire periodicamente la valutazione dell’utente circa la qualità del servizio reso.
- ✘ **Efficacia ed efficienza:** tutti i servizi sono progettati ed erogati per soddisfare in modo tempestivo ed idoneo i bisogni espressi dalla persona, valorizzando e ottimizzando le risorse professionali ed economiche a disposizione.
- ✘ **Tutela della privacy:** la Cooperativa garantisce l’assoluta riservatezza delle informazioni relative ai propri utenti e il pieno diritto di accesso ai dati in possesso della Cooperativa nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 196 del 2003.

POLITICHE PER LA QUALITÀ

L’attuale articolazione delle attività della Cooperativa e la loro rilevanza in termini di lavoratori, soggetti svantaggiati utenti e operatori interessati è il frutto di un percorso complesso e composito che tende

costantemente ad affermare la scelta d'impresa socialmente responsabile, che finalizza la propria azione prioritariamente al perseguimento del benessere sociale attraverso l'erogazione di servizi di qualità.

Il sistema gestionale che abbiamo adottato, oltre ad essere funzionale alla mission dell'impresa no profit, è strumento per la definizione, il controllo lo sviluppo ed il miglioramento del nostro modello organizzativo.

LA QUALITÀ

Obiettivo strategico della Cooperativa è quello di fare della qualità un fattore di crescita sociale e imprenditoriale agendo sui bisogni dei beneficiari attraverso la gestione di servizi ad alto contenuto relazionale.

La politica della qualità definisce la qualità come quell'insieme di attività svolte da tutti i soci della Cooperativa per la piena soddisfazione degli stessi, degli inseriti, del cliente/committente e dell'utente.

La Cooperativa si impegna a fare del miglioramento continuo della qualità il proprio modo di operare. Tutti indistintamente devono pertanto sentirsi coinvolti nel processo di miglioramento, impegnandosi personalmente, nell'ambito delle proprie possibilità e capacità, a migliorare continuamente le proprie prestazioni.

POLITICA PER LA SICUREZZA

La Direzione, nel rispetto della normativa di settore e dell'esperienza di pandemia, vissuta nell'anno 2020, ogni anno intende perseguire ed adeguare gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.

SODDISFAZIONE

Per la Cooperativa è fondamentale coinvolgere tutti i soggetti interessati attraverso varie modalità (es. incontri di verifica, coordinamento, questionari, documentazione di monitoraggio) per la rilevazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi nonché il grado di soddisfazione dei vari soggetti coinvolti. Queste occasioni di consultazione non sono statiche o una mera compilazione di modulistica, bensì vengono attentamente prese in considerazione per valutare l'esistente ed agire nell'ottica del miglioramento. Riconoscendo l'impegno di tutti nella partecipazione alla rilevazione, si mette in evidenza, che, nell'anno 2020, a causa del covid alcune modalità di indagine sono venute meno (es. incontri, coordinamento), ma sostituite con altre in remoto.

STORIA DELLA COOPERATIVA

Come già sopra commentato dalle "costole" della cooperativa "Società Sportiva Dilettantistica la Caccia coop. Sociale agricola onlus" in data 29.12.2008 a seguito di operazione di scissione societaria è nata la cooperativa di inserimento lavorativo di tipo b) che riprende anch'essa sviluppandole le tematiche dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, con problematiche legate alla tossicodipendenza.

Lo spirito che intende animare la cooperativa sociale non ha un'impronta assistenzialista ma concentra il

proprio sforzo sul seguente concetto: il protagonismo dell'uomo come condizione necessaria per migliorare la qualità della propria vita.

Non è una cura miracolosa o in una ghetizzazione che una persona sviluppa maturità, autonomia, senso di responsabilità, capacità di realizzazione, ma piuttosto in un impegno che la renda protagonista e artefice della propria vita, mettendole a disposizione strumenti per confrontarsi continuamente con se stessa e con la realtà che la circonda.

Riteniamo che rendere una persona capace di progettare quotidianamente la vita, sia l'unico presupposto su cui strutturare un programma terapeutico socio-riabilitativo.

Abbiamo ritenuto indispensabile per aggiungere questo fine, organizzare una struttura con propria autonomia finanziaria, indipendente sia dallo stato che delle famiglie, capace di creare continuamente opportunità diverse per ogni singola persona, superando quei problemi burocratici e amministrativi che troppo volte compromettono l'aiuto che si intende dare alle persone che lo richiedono. L'esperienza di questi anni ha infatti dimostrato come il punto carente nei programmi terapeutici di media e lunga durata sia dato in maniera significativa dal reinserimento, momento in cui la persona lascia la comunità per inserirsi nel tessuto sociale.

Da questa consapevolezza è venuta maturando la necessità di far crescere le cooperative sociali facenti parte del Gruppo Lautari-no profit dando l'impronta di comunità terapeutica di orientamento pedagogico riabilitativo, con uno specifico programma di presa in carico della persona tossicodipendente oltre alla creazione e sviluppo di cooperative sociali per il reinserimento lavorativo.

STRATEGIE E GOVERNO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA E' COMPOSTO DA N. TRE MEMBRI TUTTI SCELTI TRA I SOCI DELLA COOPERATIVA

NOME E COGNOME	NASCITA E RESIDENZA	TIPO DI CARICA	DURATA CARICA Fino all'Assemblea di bilancio
Bonomelli Andrea	Nato a Castiglione delle Stiviere (Mn) il 29/08/1989, residente a Bedizzole (Bs) via Monte Roseo n. 17/1	Consigliere/Consigliere Delegato/Presidente Consiglio di Amm.ne	31/12/2020
Buzzetti Armando	Nato a Varese (Va) il 29/10/1961, residente a Ardea (Rm) viale Piave 59	Vice Presidente Consiglio di Amm.ne	31/12/2020
Tripi Giuseppe	Nato a Regalbuto (En) il 08/02/1959, residente a Genova (Ge) via Tancredi Marchisio 7/8	Consigliere	31/12/2020

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a undici membri eletti dall'Assemblea tra i propri Soci. L'Amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori

persone giuridiche.

Gli amministratori possono essere scelti tra gli appartenenti alle diverse categorie di soci in proporzione dell'interesse che ciascuna categoria ha nell'attività sociale e in conformità dei criteri e dei parametri stabiliti da apposito regolamento elettorale.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Salvo quanto previsto dall'art.2390 c.c. gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazioni di altre imprese a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa. La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza dall'ufficio di Amministratore.

I Soci sovventori, o mandatari delle Persone giuridiche Soci sovventori, possono essere nominati Amministratori; la maggioranza degli Amministratori deve essere comunque sempre costituita da Soci cooperatori.

Spetta all'Assemblea stabilire i gettoni di presenza dovuti agli Amministratori per l'attività collegiale.

Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2381, comma 4, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente; può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più degli Amministratori, oppure ad un Comitato esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta al quadrimestre, nonché tutte le volte in cui vi sia materia sulla quale deliberare oppure quando né sia fatta domanda da almeno due Consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi non meno di tre giorni prima dell'adunanza o, nei casi urgenti, anche a mezzo di messo o tramite fax, in modo che Consiglieri e Sindaci effettivi siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti; a parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Spetta pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Consiglio di Amministrazione:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni della assemblea;
- b) redigere i bilanci preventivi e consuntivi;
- c) compilare i Regolamenti Interni previsti dallo Statuto;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale e fra gli altri: vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari e immobiliari con le più ampie facoltà a riguardo, ivi compresa quella di

rinunciare alle ipoteche legali; compiere ogni e qualsiasi operazione compreso leasing presso Istituti di Credito di Diritto pubblico e privato; aprire, utilizzare, estinguere conti correnti e compiere qualsiasi operazione di banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui, concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere;

e) concorrere a gare d'appalto, licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti;

f) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma;

g) conferire procure, per singoli atti o categorie di atti, ferma la facoltà attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e nominare il Direttore Generale determinandone funzioni e retribuzione; assumere e licenziare il Personale della Società, fissandone mansioni e retribuzione;

h) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e la esclusione dei Soci;

i) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione fatta eccezione soltanto per quelli che, in forza delle disposizioni di legge o del presente Statuto, siano riservati all'Assemblea Generale;

l) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti prevista dall'ultimo comma dell'art.4 del presente Statuto, nonché la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione e il potenziamento aziendale;

m) deliberare l'adesione o l'uscita da altri Organismi, Enti e società;

n) deliberare l'apertura di uffici amministrativi e/o stabilimenti operativi.

o) stimolare la partecipazione dei Soci, anche al di fuori delle Assemblee di cui all'art. 32 e seguenti del presente Statuto, sulle questioni concernenti la direzione e la condizione dell'Impresa, l'elaborazione di programmi di sviluppo e la realizzazione dei processi produttivi di rilevanza strategica.

p) relazionare, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c. Nella medesima relazione il consiglio di amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

N. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi durante l'esercizio 2020 - Partecipazione: oltre il 75%

Compensi agli Amministratori

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati liquidati compensi lordi al Presidente del Consiglio di amministrazione per € 50.745 ed al Consigliere Tripi Giuseppe per € 44.216. Il costo complessivo dei compensi amministratori comprensivo degli oneri sociali a carico dell'esercizio 2020 ammonta ad € 102.078.

ASSEMBLEA SOCI

Ordinaria: approva il bilancio, nomina gli amministratori e organo di controllo .

Straordinaria: apporta modifiche statutarie, durata e scioglimento della società

N° 3 assemblee generali dei soci svolte nel corso dell'anno 2020 di cui: n. 1 assemblea ordinaria per approvazione bilancio al 31.12.2019; n. 2 assemblee ordinarie per argomenti vari.

Partecipazione; SUPERIORE AL 50%

SOCI

Il numero di Soci è illimitato; non potrà essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere Soci cooperatori i lavoratori di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età che esercitino o siano in grado di acquisire la professionalità necessaria all'esercizio di mestieri attinenti alla natura della attività della Cooperativa e che, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, possano partecipare direttamente ai lavori della Cooperativa ed attivamente cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo. Possono altresì essere soci cooperatori imprenditori agricoli professionali (IAP), società agricole in genere agricoltori, coltivatori diretti, affittuari.

Possono essere soci cooperatori i soci volontari, che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà. Il numero dei soci cooperatori volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci. Ai soci cooperatori volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa per la totalità dei soci. Le prestazioni dei soci cooperatori volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali.

I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci cooperatori ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/91.

Possono altresì essere ammessi come soci cooperatori elementi tecnici ed amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della società.

Possono essere soci le persone giuridiche di cui all'art. 11 della Legge 8.11.1991 n. 381 i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto con quelli della cooperativa o soggette alla direzione o al controllo di altre società i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto con quelli della cooperativa.

Possono aderire alla Cooperativa Soci sovventori, sia persone fisiche che persone giuridiche di cui all'art. 11 della Legge 08.11.1991 n. 381 e titolari di azioni di partecipazione cooperativa, questi ultimi senza diritto di voto.

Nel caso in cui, con apposito Regolamento, sia disciplinata la raccolta dei prestiti, limitatamente ai Soci, sia cooperatori che sovventori, ed esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo sociale, è data facoltà ai Soci stessi di conferire i propri risparmi nel Fondo all'uopo istituito. La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali è limitata all'ammontare delle quote sottoscritte.

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e

con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto delle potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Tabella storica andamento dei soci (entrati, usciti) nel tempo:

Soci negli anni			
Anno	Soci entrati	Soci usciti	Totale anno
2013	15	(3)	24
2014	16	(13)	27
2015	12	(11)	28
2016	9	(7)	30
2017	8	(3)	25
2018	9	(8)	26
2019	2	(11)	17
2020	8	(6)	19

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Qui di seguito si illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci. Nel corso dell'esercizio 2020 sono pervenute alla cooperativa n. 8 domande di ammissione a socio, mentre sono prevenute n. 6 domande di recesso da socio. Il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato il favorevole accoglimento.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto delle potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

ORGANI DI CONTROLLO

Revisore Legale dei Conti:

Sig. Giancesini Giovanni N° Iscrizione Albo Revisori: 116396, in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020.

Revisiona gli aspetti contabili e l'attinenza delle norme statutarie con periodicità trimestrale e certifica la corrispondenza contabile della chiusura del bilancio annuale.

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi resi dal revisore contabile a cui è attribuito il compito di revisione legale dei conti della società ammontano a Euro 2.120.

AGCI:

Revisione annuale: verifica la natura mutualistica della Cooperativa con particolare riferimento all'effettività della base sociale e dello scambio mutualistico tra socio e Cooperativa. Ultima revisione annuale effettuata il 04 febbraio 2021.

Il contributo dovuto al Fondo Mutualistico ai sensi della Legge 59/92 risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2020
Risultato dell'esercizio	69.659
Accantonamenti a riserva	0
Utilizzo perdite pregresse	0
Base di calcolo del contributo dovuto al Fondo Mutualistico	69.659
Contributo del 3% dovuto al Fondo Mutualistico	2.089,77

STRATEGIE COOPERATIVA

1 Strategie di medio-lungo periodo (3 anni)

La strategia per i prossimi tre anni è quella di incrementare la specializzazione della cooperativa, puntando sull'attività di coltivazione vigneti, vinificazione uve, commercializzazione vino ottenuto, ridimensionando l'attività di allevamento cavalli e commercializzazione del materiale seminale ricavato dagli stalloni tenuto conto della notevole incidenza dei costi in tali settori di attività.

La Cooperativa in questo modo ritiene di poter svilupparsi con più caratterizzazione con l'obiettivo di poter perseguire non solo l'attività sociale di reinserimento di soggetti svantaggiati, ma di meglio competere sul mercato della produzione vitivinicola, intensificando la selezione qualitativa delle uve che permetterà di ulteriormente allargare le potenzialità di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, nonché darà maggiore visibilità ed immagine esterna, anche oltre i confini nazionali, alle finalità sociali della cooperativa e del Gruppo Lautari no-profit nel suo insieme.

La Cooperativa nel rendere conto a tutti i soggetti interessati, a vario titolo, effettua un'accurata analisi di alcuni elementi che hanno poi consentito di valutare le strategie poste in essere e di formulare quelle per il futuro.

La strategia che la cooperativa sta progettando di mettere in atto nel prossimo triennio è di potenziare attraverso nuovi investimenti la propria capacità di inserimento nelle attività produttive di soggetti svantaggiati provenienti da comunità terapeutiche in quanto il fenomeno della tossicodipendenza è in evoluzione da assuntori di una singola sostanza a poliabusatori con conseguenti fenomeni di comorbilità psichiatrica.

La Cooperativa offre opportunità lavorative a diverse fasce d'età, garantendo a ciascuna il massimo supporto psico-educativo a tutto il personale. Oltre al proprio bagaglio culturale e formativo, gli spazi supervisionali e formativi sono linfa vitale sia per l'appropriatezza del servizio sia per la condivisione di valori, strumenti ed obiettivi che creando un senso di reale appartenenza alla cooperativa.

Attualmente in cooperativa sono presenti operatori di nazionalità italiana, ma la cooperativa non lavora per il pregiudizio o la discriminazione bensì tiene conto solamente della professionalità e dei valori che devono

essere condivisi nell'agire all'esterno.

Particolare attenzione viene posta dalla Cooperativa nel selezionare ed eventualmente inserire operatori che siano domiciliati il più vicino possibile al luogo di erogazione del servizio. "Accorciare la distanza" sia tra utente ed operatore sia in termini di chilometri stradali consente di: garantire un servizio per e con la Comunità e di favorire l'accessibilità al lavoro.

Si trovano in cooperativa diverse professionalità in grado di interagire tra loro e ancor di più con la loro tipologia d'utenza. la varietà di figure professionali presenti sta consentendo alla cooperativa di formulare diversi tipi di offerta.

Periodicamente la cooperativa pianifica e realizza corsi volti a rispettare le normative in vigore e a supportare il personale che oltre a svolgere l'operatività hanno un significativo e continuativo rapporto con l'utenza.

Obiettivi d'esercizio (annuali) che traducono le strategie

Tra gli obiettivi dell'anno 2021 vi sono l'aumento della produzione vinicola sia in termini quantitativi che qualitativi, cercando nel possibile di ulteriormente incrementare le possibilità di inserimento di nuovi soggetti svantaggiati.

Obiettivo primario rimane sempre quello di presidiare maggiormente il rapporto con il territorio, comunità terapeutiche da cui provengono i soggetti svantaggiati da inserire nelle attività lavorative, e le loro famiglie, attraverso il potenziamento di un maggior numero di operatori. Il risultato non è ancora ottimale in quanto non si è stati in grado di far fronte alla domanda che è in continua crescita.

Gli obiettivi, formulati sulla base di criteri che pongono al centro la dignità della persona nel suo complesso, che la cooperativa intende mettere in atto nel prossimo anno sono sotto elencati.

Da un'attenta e accurata analisi delle informazioni e dati pervenuti dalle diverse funzioni è evidente che il quadro generale della Cooperativa è sicuramente migliorato.

Gli obiettivi stabiliti nel precedente biennio sono stati raggiunti ma sono migliorabili dal punto di vista dell'organizzazione, dell'utilizzo degli strumenti, della relazione tra funzioni e della visibilità e presenza della cooperativa sul territorio.

Durante l'anno 2020, grazie ad una migliore e consolidata organizzazione aziendale, (introduzione nuove regole, collaborazione tra le funzioni, individuazione di precise responsabilità) si sono ottenuti i seguenti risultati:

- maggiore consapevolezza dei propri ruoli e quindi una reale accettazione delle proprie responsabilità;
- efficacia formativa di alcune funzioni (responsabile della sicurezza, coordinatore,) e di alcuni percorsi formativi (pronto soccorso, supervisione per gli operatori presenti sui territori)
- efficiente gestione amministrativa che ha permesso di ottenere un risultato economico positivo ed una tenuta del fatturato;
- indiscussa soddisfazione rilevata sia da un coinvolgimento diretto dei lavoratori che dei soggetti svantaggiati inseriti sia dalle relazioni dei coordinatori e del personale operativo;

- buon utilizzo delle procedure previste nel sistema aziendale;

I risultati ottenuti oltre ad avere sortito effetti positivi evidenziano alcune criticità ancora presenti in cooperativa:

- non tutte le funzioni operanti in cooperativa hanno ottenuto il medesimo grado di consapevolezza del proprio ruolo;
- si evidenzia la necessità di ulteriori percorsi formativi ad hoc che consentano una professionalità a “360” gradi (progettazione, indagine sulla territorialità dove si va ad operare, rapporti con enti, istituzioni presenti sul territorio)
- non tutte le funzioni hanno totalmente interiorizzato il “modus operandi” e l’importanza del lavoro in qualità e capito che una qualsiasi osservazione sul loro operato è volta esclusivamente al miglioramento aziendale e non ad una critica personale.

Oltre ad individuare strumenti, modalità e tempi necessari per sanare le suddette criticità, la Cooperativa si pone, i seguenti obiettivi:

- mantenimento e consolidamento delle attività produttive/servizi gestiti dalla Cooperativa, nell’ottica di un miglioramento continuo;
- individuazione e pianificazione di un piano strategico per l’espansione della Cooperativa e per creare condizioni favorevoli e necessarie ad iniziare un’attività “propri”;
- sapere lavorare in emergenza senza traumatizzare il lavoro quotidiano della Cooperativa, formando delle funzioni in grado di individuare strumenti e modalità che permettano risposte efficaci ed efficienti nella tempestività.
-

PROGETTO PREVENZIONE E INFORMAZIONE

Premessa

E’ purtroppo sempre più evidente, all’interno dell’attuale panorama sociale di marginalità e disagio psicologico (spesso principalmente abitato da persone con problematiche di uso e abuso di sostanze psicoattive), il crescente bisogno che questi individui hanno di assistenza e accompagnamento da uno stato di dipendenza psicologica, di povertà umana e di sofferenza emotiva, a uno di indipendenza e autonomia. La Cooperativa di Solidarietà Lautari Onlus è un’organizzazione che, attraverso gli strumenti che di seguito verranno elencati, cerca di contribuire al sanamento di questa situazione, sia attraverso soluzioni convenzionali, sia con progetti originali e innovativi.

Fra gli strumenti convenzionali la collegata Cooperativa di Solidarietà Lautari ha aperto, nel 1992, La *Comunità Lautari*, una struttura residenziale di natura pedagogico-riabilitativa, abilitata al funzionamento dall’ATS di Brescia, che si occupa della disintossicazione, della riabilitazione e infine del reinserimento sociale di persone maggiorenni, di ambo i sessi, che abbiano problematiche strettamente correlate alle dipendenze (da sostanze psicoattive, da gioco patologico, da alcool, da farmaci, e che negli anni si adegua alle costanti “nuove dipendenze” emergenti). Sempre nella sfera degli strumenti usuali si collocano le cooperative sociali di tipo b; nella fattispecie una denominata *Insieme* (che offre sia la possibilità, al termine del percorso comunitario, agli ex utenti di essere assunti come falegnami o muratori, sia alle persone in

recupero di imparare dei mestieri e uno stile di vita sano), l'altra *Enocaccia* (anch'essa utile sia per il reinserimento sia per il percorso comunitario, inerente ai mondi del vino e dell'allevamento di cavalli da sport).

Il progetto *Prevenzione e Informazione* rientra negli strumenti originali e innovativi, nasce per dare una risposta al bisogno sociale sopra descritto, toccando però anche alcune fasce di popolazione che difficilmente troverebbero collocazione e/o adeguato sostegno in strutture strettamente sociosanitarie.

Destinatari

Il progetto è stato pensato per i seguenti gruppi di persone:

- Individui con una lunga e recidivante storia di tossicodipendenza, in conseguenza della quale permangono in una condizione di deriva e di emarginazione sociale, in una totale assenza di reti familiari o relazionali a più ampio spettro: spesso le risorse economiche pubbliche, sempre più esigue, non riescono ad offrire sostegno a queste persone, che si trovano a sopravvivere per strada;
- Individui che utilizzano sostanze in maniera non continuativa e non abbastanza grave da potersi definire, secondo gli attuali criteri classificatori, tossicodipendenti, ma solo abusanti, le cui condizioni psicologiche sono sufficientemente compromesse da richiedere un periodo di sostegno nella ricostruzione di autonomia e indipendenza ma non così gravi da necessitare di una struttura socio sanitaria riabilitativa per tossicodipendenti.

Questa fascia di popolazione così difficilmente assistibile si è creata in conseguenza alla rigida distinzione diagnostica che esiste fra i concetti di *dipendenza da sostanze* (caratterizzata dalla assunzione in maniera compulsiva, cioè dalla costrizione derivante da un impulso irrefrenabile ad assumere droghe o alcol con una conseguente perdita di controllo cronica, che si mantiene nel tempo nonostante le inevitabili conseguenze sul piano della relazione interpersonale, familiare, lavorativa ed economica) e *abuso* (cioè quell'atteggiamento che non comprende l'assunzione compulsiva e la completa mancanza di controllo; l'abusante è colui che non sperimenta l'astinenza. Si tratta di un individuo che usa droghe o alcol ma si può collocare ad un minor grado di compromissione, dal punto di vista fisico e psichico, rispetto al tossico/alcolodipendente), distinzione che esclude dalla cura innumerevoli individui che, nonostante il livello di gravità relativamente basso, hanno estremamente bisogno di sostegno nella quotidianità; l'Abusante, secondo gli standard diagnostici, non necessita di residenzialità ma solo di ambulatorietà, il dipendente invece può usufruire della residenzialità. L'esperienza pluriventennale sembra testimoniare che la possibilità di offrire ad un abusante uno stile di vita sano (all'interno di una condizione di residenzialità) garantisca maggiori probabilità di non convertire l'abuso in dipendenza.

- Individui che, pur avendo una relazione con i servizi territoriali che si occupano di dipendenze e una diagnosi che li renderebbe idonei ad accedere a una struttura sociosanitaria, non ne possono usufruire per differenti ragioni, fra cui la loro condizione recidivante, a causa della quale i servizi scelgono di investire su altri pazienti, oppure la bassa tenuta in strutture sociosanitarie e da qui la nostra volontà di offrire loro una soluzione differente;
- Individui che, pur avendo una conclamata patologia di dipendenza da sostanze, per ragioni plurime (come il fallimento in numerose comunità terapeutiche o, all'estremo opposto, la convinzione di non

aver bisogno di un trattamento comunitario, ma solo di un sostegno alla quotidianità) scelgono di provare questa strada intermedia come soluzione alternativa alla loro problematica;

- Individui che, dopo aver terminato il loro percorso all'interno della sede della Comunità pedagogico-riabilitativa Lautari, hanno bisogno di reinserirsi gradualmente sul territorio e decidono di usufruire delle nostre case per farlo in maniera guidata e sicura, in vista di una buona prognosi;
- Individui che, a causa di fragilità psicologiche e/o difficoltà economiche, seppure senza alcuna problematica di tossicodipendenza, non riescono più a provvedere al loro fabbisogno personale, trovandosi senza un alloggio in cui vivere, e senza la possibilità di adempiere alle necessità primarie per la sopravvivenza;

Descrizione del progetto

Come accennato nella premessa, il progetto *Prevenzione e Informazione* si propone di offrire un sostegno alla fascia di popolazione, purtroppo in costante aumento, che vive in gravi difficoltà psicologiche e con conseguenti disagi economici (spesso associati a pericolose cadute nell'abuso di sostanze), che non trova né una collocazione né una soluzione concreta nelle classiche strutture residenziali socio sanitarie, comunemente conosciute come comunità per tossicodipendenti.

In sintesi esso si concretizza nella possibilità che viene data alle categorie di individui descritte nel capitolo dedicato ai destinatari, di vivere per un periodo di tempo individualizzato e concordato di persona in persona, all'interno di case, collocate nelle aree territoriali sopra citate, con il comune obiettivo di sperimentare uno stile di vita sano ed equilibrato attraverso la semplice condivisione della quotidianità, all'interno di regole molto simili a quelle familiari, indispensabili per una qualità di vita indipendente e autonoma.

Ognuna di queste case è coordinata da una figura professionale, dipendente della cooperativa, con una personale esperienza di superamento delle proprie fragilità psicologiche (attraverso percorsi comunitari, se ex tossicodipendenti, attraverso psicoterapia, se affetti da sofferenza di natura psicogena) che accompagna tutti i giorni gli ospiti nella gestione dei normali imprevisti della quotidianità, offrendo, con il proprio personale modo di funzionare, un modello sano di gestione delle complessità.

L'attività che viene svolta tutti i giorni, utilizzata come principale strumento di autonomizzazione, è quella da cui prende il nome il progetto, *Prevenzione e Informazione*; essa sostanzialmente consiste nell'andare sul territorio (soprattutto in luoghi comuni di aggregazione, come piazze, chiese, oratori, scuole, ospedali...) con dei banchetti, autorizzati dai comuni di appartenenza, per sensibilizzare la popolazione intorno alle tematiche della dipendenza e della emarginazione sociale, chiedendo una donazione economica volontaria per mantenere le case, e per contribuire all'autosostentamento della struttura sociosanitaria Lautari di Pozzolengo. Questa occupazione si è rivelata negli anni estremamente positiva per innumerevoli ragioni:

- Obbliga gli ospiti a condurre uno stile di vita molto simile a quello che dovranno mantenere nella loro dimensione di autonomia futura (orari prestabiliti che scandiscono la giornata, compiti da portare a termine, macchine da guidare, soldi da gestire, continue frustrazioni di fronte ai normali imprevisti della vita);
- Implica l'assunzione di responsabilità, gradualmente sempre più ingenti (dal prendersi cura di sé e dei propri spazi, a una interazione costruttiva degli uni con gli altri, fino alla capacità di rendersi utili a chi sta vivendo un momento di maggiore difficoltà rispetto a sé);

- Implica l'accettazione di tutte le circostanze, spesso avverse, che il contatto con la gente per strada implica (risposte scontrose, provocatorie, non risposte...);
- Implica la graduale costruzione della rara capacità di apprezzare le piccole situazioni della vita, come un piatto ben cucinato, una chiacchierata liberatoria o un abbraccio sincero, qualificando questi come indispensabili condizioni di una vita serena;
- Per chi ha/ha avuto problemi di dipendenza, implica il continuo sforzo nel rinunciare all'apparente piacere derivato dall'assunzione di sostanze, in un costante contatto con il mondo reale, in cui le occasioni di fare scelte autolesive si presentano/e si costruiscono con estrema facilità.

Oltre a questa attività, che viene svolta tutti i giorni (lunedì e principali festività escluse), in ognuna delle case i referenti si sforzano di costruire più opportunità possibili di interazione: praticando sport insieme, riunendosi per parlare di tematiche significative, ricreando momenti simili a quelli di auto-mutuo-aiuto di stampo associazionistico, con il fine di respirare un clima familiare, simile a quello che ognuno di loro dovrà interiorizzare per il proprio futuro.

Ognuno degli ospiti è completamente autonomo, può scegliere se aderire o meno al progetto; in accordo con il coordinatore, e quindi principalmente con l'attenzione di non interferire gli uni nelle vite degli altri, e di non ledere la vita comune in casa, gli ospiti possono programmare dei momenti, o delle attività, in autonomia (come uscite serali, oppure portare avanti progetti di scolarizzazione, di acquisizione della patente, amicizie e relazioni affettive all'esterno, o di ciò che ritengono indispensabile per la concretizzazione della loro indipendenza).

Tutto ciò che allontana da una condizione di isolamento, emarginazione, degrado e dipendenza viene stimolato e alimentato dal referente che, a sua volta, ha trovato in questa dimensione dell'affiancamento a persone in difficoltà la sua ideale condizione di vita.

Per quanto riguarda la sfera sanitaria, si è deciso di permettere agli ospiti di usufruire del domicilio sanitario nella sede della Cooperativa di Solidarietà Lautari Onlus; associato a questo aspetto c'è quello della consulenza psichiatrica che viene offerta a cadenza settimanale (per chi ne senta la necessità) sempre presso la sede della comunità pedagogico-riabilitativa. L'approvvigionamento dei farmaci e la gestione di tutta la documentazione e le pratiche sanitarie vengono espletate dal personale di Lautari. Questa iniziativa è stata consolidata negli anni per ridurre la complessità che ne deriverebbe, in termini di organizzazione quotidiana delle case, dalla gestione completamente autonoma di ogni ospite. Come per tutti i punti, anche per questo vale il principio della completa autonomia nell'aderire o meno al servizio; è possibile che ogni ospite si gestisca la sfera sanitaria come ritiene più idoneo per sé.

In oltre, la sede della comunità Lautari offre, a cadenza mensile presso le case, il sostegno psico-educativo dello staff professionale che presta servizio nella struttura, attraverso colloqui educativi di accompagnamento all'elaborazione delle frustrazioni derivanti dalla quotidianità, fino a percorsi di psicoterapia individuali, riservati a chi si mostri davvero motivato a intraprendere un percorso di autonomizzazione.

Risorse umane coinvolte

L'autore di questo progetto è il Legale rappresentante di Lautari, Andrea Bonomelli, mosso principalmente

dal bisogno di rispondere alla richiesta, in costante aumento, di aiutare sia persone con problemi correlati all'abuso di sostanze, sia individui il cui disagio sociale impedisce la conduzione di una esistenza dignitosa.

I coordinatori del progetto sono Giuseppe Tripi e Davide Lodi, educatori dipendenti della cooperativa; il primo referente delle case di Veniano, Tor San Lorenzo (Ardea), San Quirino e San Casciano in Val di Pesa, il secondo delle case di Bedizzole e di Pozzolengo (Località Caccia 1).

Il progetto si avvale di consulenti che prestano servizio nella sede pedagogico riabilitativa Lautari di Pozzolengo (Via Monte Ingrana 2), a differente titolo:

- La psicologa psicoterapeuta, deputata alle psicoterapie individuali di alcuni ospiti e al sostegno psicologico dei referenti, se chiedono di usufruirne;
- L'equipe terapeutica, costituita da due o più operatori della comunità Lautari, impegnata nel supporto educativo;
- Il medico psichiatra, che si occupa delle consulenze psichiatriche, del monitoraggio di terapie in essere e della somministrazione di nuove dove necessario;
- L'infermiera, filtro fra gli ospiti e il medico di base e/o il medico specialistico, in oltre impegnata nell'approvvigionamento delle terapie farmacologiche (la cui gestione e somministrazione è autonoma da parte degli ospiti)

Obiettivi e Metodologie associate a ciascun obiettivo

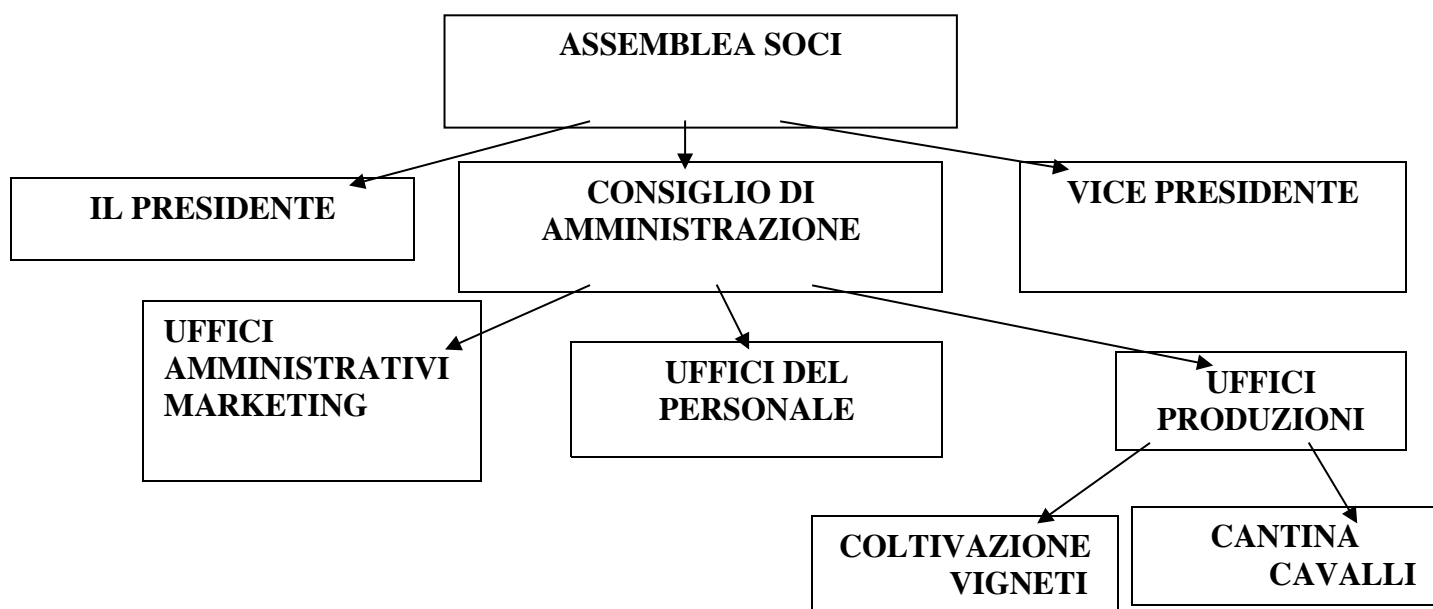
Gli obiettivi si leggono trasversalmente nella descrizione del progetto, ne resta comunque indispensabile una chiara sistematizzazione. Essi verranno elencati e brevemente sintetizzati; in oltre per ognuno di essi esplicitato lo strumento, principalmente di natura empirica, attraverso il quale ne abbiamo valutato la maggiore probabilità di raggiungimento;

Di seguito i principali:

1. Allontanamento da contesti di povertà, di isolamento e di disagio sociale causa di gravi sofferenze psicologiche e fisiche. La concretizzazione si evidenzia nell'ospitalità all'accoglienza residenziale delle persone all'interno delle case;
2. Vitto e alloggio per chi verte in una condizione di difficoltà all'autosostentamento, in cambio di un aiuto nella raccolta di fondi, indispensabili al mantenimento delle case;
3. Costruzione di una condizione di Autonomia e Indipendenza nella gestione pratica della quotidianità. L'attività di Prevenzione e Informazione è lo strumento principale utile all'acquisizione di questo obiettivo, unitamente a tutti i progetti individuali che ogni ospite, attraverso il sostegno del referente, porta avanti (come la scolarizzazione, la patente, corsi di qualificazione professionale e tutto ciò che serva all'incentivazione dell'autonomia);
4. Testimonianza di uno stile di vita sano a individui che vivono ancora sul confine fra salute e devianza, per impedire il passaggio da una condizione all'altra. La relazione con il responsabile della casa, con gli altri ospiti e con il mondo reale ne sono i principali strumenti di realizzazione;
5. Maturazione di una consapevolezza di sé critica, in termini di risorse e limiti personali. Il supporto educativo e psicologico ne sono la più importante concretizzazione;

6. Stimolazione di una progettualità futura concreta e realizzabile. Anche in questo caso l'attività di Prevenzione e Informazione, in tutti quegli aspetti di incontro e scontro con la quotidianità ne rappresenta una preziosa occasione formativa;
7. Offerta a persone croniche/recidivanti di una condizione di vita sana, riducendo di molto il rischio di ricaduta. A queste si cerca di garantire come strumento quello dell'assistenza e dell'accompagnamento il più possibilmente guidato (come la gestione delle pratiche sanitarie dalla sede della comunità, o delle consulenze psichiatriche);
8. Accompagnamento a un graduale reinserimento di ex utenti della comunità di recupero nel tessuto sociale. A questi si offre il costante confronto con il referente della casa per confermare o smentire le scelte e possibili strade da percorrere per una gestione equilibrata del proprio presente e futuro.

ORGANIGRAMMA COOPERATIVA



Sono organi della società:

- a) *Assemblea dei soci;*
- b) *Consiglio d'amministrazione;*
- c) *Il Presidente*
- d) *Revisore Legale dei Conti*

PORTATORI D'INTERESSE

Prodotti d'interesse interni

BASE SOCIALE:

- Assemblea dei soci;
- soci lavoratori;
- soci lavoratori svantaggiati
- soci volontari
- soci sovventori
- soci figure giuridiche

Altre risorse:

- lavoratori non soci;
- lavoratori svantaggiati non soci;

Prodotti d'interesse esterni

Altre risorse:

- istruttori professionisti per l'addestramento cavalli
- Professionisti in campo enologico

Rete sistema Cooperativo

- Cooperative Sociali
- Consorzi di cooperative sociali
- BCC

Rete politica di appartenenza

A.G.C.I.

Rete territoriale

- Pubblica Amministrazione

Rete economica

- Committenti/clienti
- fornitori
- Istituti di credito Banca Valsabbina

RELAZIONE SOCIALE

La cooperativa sociale, ha operato nel corso dell'esercizio 2020:

- nella lavorazione dei vigneti destinati alla produzione di uve DOC, nei quali è stata effettuata la tredicesima vendemmia; da segnalare l'acquisizione nel corso dell'esercizio 2018 di un terreno agricolo a vocazione vitivinicola;
- nella raccolta e conseguente vinificazione delle uve, nonché nell'invecchiamento ed affinamento del vino prodotto dalle vendemmie 2013 – 2014 – 2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019 - 2020 , nonché nella commercializzazione diretta del vino ottenuto;
- nell'attività di allevamento cavalli e puledri e commercializzazione diretta del seme equino prodotto dagli stalloni, anche congelato;

- nella messa a disposizione degli spazi e relativi servizi, sovrastanti i locali della cantina a favore della Cooperativa sociale di solidarietà Lautari per la gestione dei servizi della comunità terapeutica di recupero tossicodipendenti.

Le attività messe in atto dalla cooperativa nel corso dell'esercizio 2020 hanno creato l'opportunità di proseguire positivamente sulla strada dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati ospiti della Comunità Lautari in conformità con gli obiettivi prioritari della cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato costantemente nella direzione di perseguire mediante le attività svolte, il raggiungimento degli scopi sociali e statutari con il fermo rispetto delle norme di legge vigenti e statutarie.

Il volume di attività messo in atto ha messo in condizione la Cooperativa di creare opportunità nel corso dell'esercizio per l'inserimento di quattro soci soggetti svantaggiati, il cui costo a carico dell'esercizio è stato pari a € 10.928.

I centri operativi attraverso i quali la Cooperativa svolge la propria attività no-profit sono precisamente nei comuni di:

- Pozzolengo loc. Caccia n. 1;
- Bedizzole, via Monteroseo n. 17.

A partire dal mese di marzo 2020 la società ha iniziato a registrare sotto il profilo gestionale gli effetti generati dall'emergenza nazionale dovuta all'espandersi della pandemia da Covid 19 che ha comportato la sospensione temporanea della raccolta delle donazioni. Ciò ha determinato la necessità di assumere taluni provvedimenti quali, in primo luogo, garantire la continuità del servizio di assistenza ai soggetti svantaggiati inseriti nel percorso di recupero, la decisione di aderire agli ammortizzatori sociali previsti dai DPCM di marzo 2020, in particolare mediante il ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori non direttamente coinvolti nelle attività del servizio terapeutico, nonché di adottare tutte le misure previste dalle norme emanate in materia di contrasto al Covid 19, al fine di garantire la protezione dei soggetti svantaggiati, nonché dei lavoratori in attività dal rischio di contagio.

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:

1. ricorrere agli ammortizzatori sociali per fronteggiare la temporanea forzata inattività nel rispetto delle norme di contrasto alla pandemia; al fine di agevolare i lavoratori in cassa integrazione la cooperativa ha anticipato agli stessi gli emolumenti C.I.G. per un importo complessivo pari a € 23.893;
2. richiedere specifici contributi in conto esercizio e crediti di imposta previsti dai decreti legge di contrasto alla pandemia per complessivi € 5.172;
3. non imputare le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi € 470.526.

Sono stati inoltre rilevati i seguenti effetti economici derivanti dalla temporanea forzata sospensione delle attività dovute alla pandemia in termini di decremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente:

- minori ricavi derivanti dalla raccolta delle donazioni per € 651.787;
- minori ricavi derivanti dall'organizzazione di eventi per € 158.082.

Visti gli sforzi fatti per raggiungere i traguardi prefissati e la buona riuscita degli stessi, la direzione pensa sia giunto il momento di iniziare un ulteriore periodo di cambiamenti da affrontare con risorse umane più specializzate, con un'organizzazione più flessibile e risorse finanziarie disponibili. Questo, consentirà di elaborare idee e strategie, pianificando interventi e realizzando progetti che sappiano cogliere le opportunità che il mondo del sociale offre.

Risorse umane

UN ANNO DI LAVORO - IL FARE SOCIALE - LE PERSONE E IL LORO LAVORO

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, nell'esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Quadro	0	0	0
Impiegati	1	1	0
Operai	9	10	1
	10	11	1

La forza lavoro risulta così composta:

Organico	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	1	1	0
Lavoratori svantaggiati soci	3	4	1
Lavoratori ordinari non soci	6	6	0
Soci volontari	6	7	1
Totale	16	18	2

ETA' DEI LAVORATORI

L'età media consente di monitorare il rapporto tra invecchiamento e rinnovamento dei lavoratori. Nell'esercizio 2020 tale dato sostanzialmente conferma la tendenza dei precedenti anni. Si precisa che per la Cooperativa l'età del personale non costituisce un limite per l'inserimento lavorativo.

Le Classi di età dei soci lavoratori, volontari, svantaggiati e dei dipendenti

Anno	18-25 anni	26-40 anni	Oltre 40 anni	Totale
Esercizio 2014	0	14	14	28
Esercizio 2015	0	14	17	31
Esercizio 2016	1	13	21	35
Esercizio 2017	2	10	17	29
Esercizio 2018	0	9	19	28
Esercizio 2019	0	5	11	16
Esercizio 2020	0	5	13	18

Il contratto di lavoro applicato è quello delle cooperative sociali.

LAVORO E SICUREZZA

È continuata con puntualità e regolarità l'attività di vigilanza e prevenzione per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal T.U. 81/2008. L'andamento degli infortuni ha confermato la sostanziale e corretta gestione delle prassi preventive.

FORMAZIONE/SUPERVISIONE

Partendo dal principio che la formazione per la Cooperativa rientra tra gli elementi determinanti per il controllo e la qualità del servizio erogato, anche durante l'anno 2020 sono stati effettuati diversi percorsi formativi utilizzando agenzie formative accreditate e liberi professionisti.

Mutualità prevalente

La cooperativa in quanto cooperativa sociale Onlus regolarmente iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nonché nell'apposito Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente di cui all'articolo 2512 del Codice civile, è ai sensi di legge considerata di diritto quale "Cooperativa a Mutualità Prevalente". La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della attività, della prestazione lavorativa dei soci.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

Esercizio 2020 Descrizione costi	Valore	Di cui da soci	%
Costo del lavoro - voce B 9) conto economico	152.805	33.196	21,72%

Esercizio 2019 Descrizione costi	Valore	Di cui da soci	%
Costo del lavoro - voce B 9) conto economico	180.530	85.012	47,09%

Esercizio 2018 Descrizione costi	Valore	Di cui da soci	%
Costo del lavoro - voce B 9) conto economico	437.109	125.734	28,76%

Esercizio 2017 Descrizione costi	Valore	Di cui da soci	%
Costo del lavoro - voce B 9) conto economico	429.755	124.475	28,96%

Esercizio 2016 Descrizione costi	Valore	Di cui da soci	%
--	---------------	-----------------------	----------

Costo del lavoro - voce B 9) conto economico	402.028	116.654	29,02%
Esercizio 2015			
Descrizione costi	Valore	Di cui da soci	%
Costo del lavoro - voce B 9) conto economico	443.136	122.557	27,66%
Esercizio 2014			
Descrizione costi	Valore	Di cui da soci	%
Costo del lavoro - voce B 9) conto economico	425.787	127.928	30,05%
esercizio 2013			
Descrizione costi	Valore	Di cui da soci	%
Costo del lavoro - voce B 9) conto economico	418.008	129.608	31,01%

DIMENSIONE ECONOMICA

Prospetto dati del conto Economico in relazione alla percentuale di attività svolta nella Regione Lombardia esercizio 2020

Valore della produzione	Euro	In Lombardia	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni con Enti Pubblici	22.314	22.314	100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni con Privati	1.098.765	1.098.765	100%
Altri ricavi e proventi – Voce A 5 del Conto Economico	852.253	852.253	100%
Altri ricavi – altre voci A del Conto Economico	135.119	135.119	100%
Totale valore della produzione (totale lettera “A” C. Economico)	2.108.451	2.108.451	100%
Costo della produzione	Euro	In Lombardia	%
Costo del personale – totale voce B) del Conto Economico	152.805	152.805	100%
Altri costi della produzione	1.866.723	1.866.723	100%
Totale costo della produzione (totale lettera “B” C. Economico)	2.019.528	2.019.528	100%
Differenza tra valore e costo della produzione	Euro	In Lombardia	%
Differenza	88.923	88.923	100%

Si evidenzia che il valore della produzione deriva da attività svolte in misura del 100% nella Regione Lombardia.

Valore della produzione e delle risorse dell'esercizio 2020

I ricavi realizzati nell'esercizio 2020 sono stati di Euro 1.973.331. contro Euro 2.892.881 dell'esercizio 2019. Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Ricavi produzione vitivinicola	533.819	671.103	137.284
Ricavi allevamento cavalli	473.614	338.578	(135.036)
Ricavi eventi e diversi	250.102	111.740	(138.362)
Sconti su vendite	0	(342)	(342)
Ricavi vendite e prestazioni	1.257.535	1.121.079	(136.456)
Donazioni da enti e privati	1.407.903	756.116	(651.787)
Contributi pubblici	98.904	57.690	(41.214)
Altri ricavi	65.256	30.026	(35.230)
Plusvalenze alienazione cespiti	35.191	5.220	(29.971)
Sopravvenienze attive	28.092	3.200	(24.892)
Altri ricavi e proventi	1.635.346	852.252	(783.094)
	2.892.881	1.973.331	(919.550)

I ricavi da vendite e prestazioni decrementano di € 136.456 (-10,85%) da imputare sostanzialmente ai minori ricavi derivanti dalla gestione di eventi nonché dall'allevamento cavalli causa pandemia a cui si contrappone in parte l'incremento dei ricavi vitivinicoli.

I ricavi delle vendite e prestazioni nei confronti di committenti pubblici ammontano bell'esercizio 2020 a € 22.314, mentre nei confronti di committenti privati a € 1.098.765.

Il valore delle donazioni da enti e privati registra, sempre a causa della forzata sospensione dell'attività di raccolta legata alla pandemia, un sensibile decremento di € 651.787 pari a - 46% rispetto all'esercizio 2019; le donazioni rappresentano una voce determinante per il sostentamento e per lo sviluppo della cooperativa; la raccolta di dette liberalità effettuata con il principio di massima trasparenza, è altresì effettuata nel pieno rispetto delle finalità sociali della cooperativa ed è finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali statutari.

I contributi pubblici ricevuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 57.690 dei quali € 56.124 in conto esercizio ed € 1.566 quale quota in conto capitale.

COSTI DA ECONOMIE – AMMORTAMENTI

Costi della produzione dell'esercizio 2020

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.019.528	2.804.563	(785.035)

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	522.564	544.177	(21.613)
Servizi	1.177.002	1.358.039	(181.037)
Godimento di beni di terzi	134.235	167.516	(33.281)
Salari e stipendi	121.461	144.590	(23.129)
Oneri sociali	20.813	27.529	(6.716)
Trattamento di fine rapporto	10.414	8.389	2.025
Altri costi del personale	117	22	95
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	188.174	(188.174)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	286.950	(286.950)

Svalutazioni crediti attivo circolante	3.800	3.140	660
Variatione rimanenze materie prime	(19.331)	22.792	(42.123)
Oneri diversi di gestione	48.453	53.245	(4.792)
Totale	2.019.528	2.804.563	(785.035)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Questa voce è comprensiva di:

Categoria	31/12/2019	31/12/2020
Acquisti mat. prime prod. finiti	329.414	314.977
Acquisti materie di consumo	9.002	19.046
Imballi	122.582	114.539
Carburanti lubrificanti	45.562	43.126
Acquisti vari	37.617	30.876
Totale costi materie e merci	544.177	522.564

Costi per servizi

Questa voce è comprensiva di:

Categoria	31/12/2019	31/12/2020
Servizi di produzione	298.835	299.542
Compensi Amministratori	50.824	94.961
Compensi al revisore contabile	2.120	2.120
Prestazioni sanitarie sog. inseriti	252.450	252.383
Servizi commerciali	162.572	84.894
Costi progetto sviluppo OCM	191.812	86.425
Altri servizi generali amministrativi	399.426	356.677
Totale costi per servizi	1.358.039	1.177.002

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per i lavoratori ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. I costi sono così suddivisi:

Retribuzione	Oneri sociali	Accantonamenti TFR	Altri costi	Totale
121.461	20.813	10.414	117	152.805

Il C.C.N.L. applicato è quello delle cooperative sociali.

Dettaglio costo del lavoro esercizio 2020

Tipologia Lavoratori	Totale costo lavoro	% di incidenza
Soci lavoratori	22.268	14,57%
Soci svantaggiati	10.928	7,15%
Costo lavoro soci	33.196	21,72%
Dipendenti non soci	119.609	78,28%
Totale	180.530	100%

Dettaglio costo del lavoro esercizio 2019:

Tipologia Lavoratori	Totale costo lavoro	% di incidenza
Soci lavoratori	52.686	29,18%
Soci svantaggiati	32.326	17,91%
Costo lavoro soci	85.012	47,09%
Dipendenti non soci	95.518	52,91%
Totale	180.530	100%

Rispetto all'esercizio 2019 il costo del lavoro decrementa di € 27.725

INDICI PATRIMONIALI FINANZIARI ED ECONOMICI

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	2.108.451	2.867.824	2.708.200
margine operativo lordo	(7.214)	310.942	(88.053)
Risultato prima delle imposte	88.131	(435.029)	89.449

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(1.268.522)	(1.102.146)	(973.879)
Quoziente primario di struttura	0,62	0,65	0,72
Margine secondario di struttura	503.635	613.656	735.601
Quoziente secondario di struttura	1,15	1,20	1,21

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	0,74	0,84	0,78
Liquidità secondaria	1,25	1,34	1,32
Indebitamento	1,86	1,78	1,56
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,15	1,20	1,21

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKHOLDER FONDAMENTALI

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA ECONOMICA

Ricchezza investita nella Cooperativa

L'utile netto dell'esercizio 2020 ammontante a € 69.659 è stato così destinato:

- Una quota del 3% dell'utile netto pari a € 2.089,77 da destinarsi al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 8 e 11 della legge n° 59 del 31/01/92;
- Una quota del 30% dell'utile netto pari a € 20.897,70 alla riserva legale indivisibile tra i Soci, secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie della Cooperativa ed anche ai fini ed agli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 16.12.1977 n° 904;
- La restante quota dell'utile netto pari a € 46.671,53 alla riserva legale indivisibile tra i Soci, secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie della Cooperativa ed anche ai fini ed agli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 16.12.1977 n° 904, tenuto conto del disposto di cui all'art 1 comma. 460 della Legge 311/2004 (Finanziaria 2005), nonchè del D.l. 138/2011.

TABELLA BILANCIO SOCIALE SEMPLIFICATO (VALORE AGGIUNTO) ESERCIZIO 2020

RICCHEZZA PRODOTTA	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Valore della produzione al loro componenti accessorie	1.352.335	1.459.921
Donazioni raccolte da privati e Enti	756.116	1.407.903
Meno costi monetari della Produzione	-1.746.232	-2.075.661
Uguale a Valore Lordo Aggiunto	362.219	792.163
Meno ammortamenti e accantonamenti diversi	-3.800	-978.514
Uguale a Valore Aggiunto Netto da distribuire	358.419	-186.351
	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
RICCHEZZA DISTRIBUITA		
Ricchezza accantonata a Patrimonio Netto Sociale	67.569	-478.593
Ricchezza destinata ai lavoratori	131.875	152.979
Ricchezza destinata all'Ente Pubblico	50.790	74.348
Ricchezza destinata ad Enti Finanziatori	792	320
Ricchezza destinata agli Organi Sociali	97.081	52.944
Ricchezza destinata alla Comunità per :		
a) Pubblicità	8.222	11.651
b) Fondo Mutualistico Promozione Cooperazione	2.090	0
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	358.419	-186.351
Totale a Pareggio (ricchezza prodotta-distribuita)	0	0
Quadratura Val. Aggiunto Netto-Ricchezza distribuita)	358.419	-186.351

BILANCI DI PREVISIONE DEGLI ESERCIZI 2021 – 2022 – 2023

ENO CACCIA COOP. SOC. AGR.LA	DATI PREVENTIVI		
Stato Patrimoniale (dati in migliaia di euro)	2.021	2.022	2.023
crediti verso soci da versare	0	0	0
Immobilizzazioni	2.905	2.535	2.155
<i>a) immob. materiali</i>	1.850	1.680	1.450
<i>b) immob. Immateriali</i>	1.050	850	700
<i>c) immob. finanziarie</i>	5	5	5
attivo circolante	1.978	1.959	2.054
<i>a) rimanenze</i>	1.095	1.100	1.075

<i>b) crediti</i>	800	750	790
- <i>clienti</i>	350	360	380
- <i>Cooperative Gruppo Lautari</i>	350	300	320
- <i>altri</i>	100	90	90
<i>c) attività finanz. non immobilizzate</i>	0	0	0
<i>e) liquidità</i>	83	109	189
ratei e risconti	35	30	30
TOTALE ATTIVO	4.918	4.524	4.239
patrimonio netto	2.153	2.244	2.349
<i>a) capitale sociale</i>	10	10	10
<i>b) riserva sovrapprezzo</i>			
<i>c) riserva legale</i>	2.065	2.141	2.231
<i>d) altre riserve</i>	0	0	0
<i>e) utili (perdite) portati nuovo</i>	0	0	0
<i>f) utilie (perdita) d'esercizio</i>	78	93	108
fondo rischi e perdite	0	0	0
tfr	45	50	55
debiti	2.705	2.215	1.815
<i>a) finanziamenti da soci</i>	1.550	1.350	1.150
<i>b) banche a breve</i>	50	20	10
<i>d) fornitori</i>	395	315	290
- <i>Cooperative Gruppo Lautari</i>	590	450	300
<i>f) altri</i>	120	80	65
<i>f) banche medio lungo</i>	0	0	0
ratei e risconti	15	15	20
TOTALE PASSIVO	4.918	4.524	4.239

ENO CACCIA COOP. SOC. AGR.LA	DATI PREVENTIVI		
	Conto Economico (dati in migliaia di euro)	2.021	2.022
ricavi vendite e prestazioni di servizi	1.350	1.400	1.450
variazioni rimanenze di pf., icl, sl. e f.	5	10	-20
incrementi di imm. per lavori interni	0	0	0
Donazioni da enti e privati	1.335	1.415	1.440
altri ricavi e proventi	75	60	60
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.765	2.885	2.930

acquisti m.p. suss. di cons. e merci	550	580	595
servizi	1.150	1.180	1.200
godimento beni di terzi	160	160	140
personale	250	270	290
<i>a) Costo del personale</i>	250	270	290
ammortamenti e svalutazioni	505	520	515
<i>a) materiali</i>	290	305	300
<i>b) immateriali</i>	180	180	180
<i>c) svalutazioni</i>	15	15	15
<i>d) accantonamenti</i>	20	20	20
variazione m.p. suss. di cons. e merci	-5	5	5
oneri diversi di gestione	36	36	36
COSTO DELLA PRODUZIONE	2.646	2.751	2.781
DIFF. TRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	119	134	149
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-16	-16	-16
proventi finanziari	10	10	10
oneri finanziari	26	26	26
RETTIFICHE DI VAL ATT. FINANZ.	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5	5	5
RISULTATO ANTE IMPOSTE	108	123	138
IMPOSTE	30	30	30
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	78	93	108

RELAZIONE PROSPETTIVE FUTURE DELLA COOPERATIVA

La principale prospettiva per il futuro della Cooperativa è far crescere e specializzare la Cooperativa in modo tale che sappia rispondere alle esigenze della Comunità locale, ponendo al centro i diritti/doveri della Persona. Per il raggiungimento di questa aspettativa deve essere consolidata e condivisa la visione dell'impresa sociale come un "campo di relazioni" fra i soggetti portatori di interessi (interni ed esterni).

Questo significherebbe che nella produzione dei servizi, la nostra Cooperativa realizzerebbe valore aggiunto attraverso continui scambi e relazioni ininterrotte con altri soggetti. Un maggior radicamento sul territorio, la formazione ed una capillare verifica sugli interventi e gli obiettivi raggiunti consentirebbero alla cooperativa di espandere il proprio lavoro per ottenere sia il nostro scopo mutualistico generale sia l'efficace impatto sociale nel nostro contesto di riferimento. Questo bilancio sociale mette in evidenza quanto utile possa essere non solo la lettura dei dati economici delle postazioni di bilancio, ma anche quanti riflessi l'attività economica possa riverberare sui soggetti attivi e passivi che sono influenzati dall'attività economico e

sociale della cooperativa. Fra gli obiettivi che si possono individuare al fine di migliorare tale elaborazione di bilancio in relazione alla responsabilità sociale, riteniamo possano essere la costruzione di alcune schede di valutazione per i soggetti svantaggiati che si avvicinano alla cooperativa sociale. Insieme, in quanto cooperativa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'utilizzo di queste schede possono consentirci di raccogliere una somma di dati utili per un'analisi della evoluzione del fenomeno tossicodipendenza nella realtà italiana.

Le schede che hanno significato soggettivo in quanto specifiche di ogni singolo soggetto che si avvicina alla cooperativa, possono d'altro canto essere elemento di valutazione finale dei risultati ottenuti alla fine del percorso di riabilitazione.

A seguito delle scelte compiute nei precedenti esercizi, la cooperativa intende potenziare e specializzare l'attività di coltivazione vigneti e vinificazione della produzione vinicola.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE DEL PROSSIMO BILANCIO SOCIALE

Dopo questa positiva e coinvolgente esperienza di identificazione, condivisione e rendicontazione dell'agire della Cooperativa da parte di molti soggetti interessati e coinvolti si fatta sintesi di alcuni obiettivi che si intendono raggiungere con il prossimo bilancio sociale:

- lavorare su elementi che consentano di rappresentare, nel modo più attendibile e preciso possibile la nostra identità, i nostri obiettivi e il nostro modo d'agire;
- mostrare meglio la portata degli impatti sociali della nostra attività;
- diffondere un comportamento "socialmente responsabile" in modo tale che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori condivisi nel contesto;
- affinare il nostro metodo di lavoro integrandolo fortemente con quanto già impostato dal sistema qualità, evitando di duplicare o disperdere il lavoro.

Pozzolengo 14 Giugno 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bonomelli Andrea
